



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI, IL SISTEMA COOPERATIVO E LE GESTIONI
COMMISSARIALI

Divisione V - Vigilanza sul sistema cooperativo. Attività ispettiva e di revisione

IL DIRIGENTE

VISTO il D.L.C.P.S. 14 dicembre 1947 n. 1577 concernente la vigilanza sulle società cooperative e loro consorzi e le spese ad essa connesse;

VISTO l'art. 15 della legge 17/2/1971 n. 127 che ha sostituito l'art. 8 del D.L.C.P.S. 14 dicembre 1947 n. 1577;

VISTO l'art. 20 della legge 31 dicembre 1992 n. 59 concernente la soppressione della gestione fuori bilancio preordinata all'attività di ispezione delle cooperative;

VISTO l'art. 2, comma 9 della legge 8 agosto 1995, n. 335, concernente l'assoggettabilità a contribuzione previdenziale del trattamento economico accessorio dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la Circolare 10 gennaio 1996, n. 2 dell'I.N.P.D.A.P. pubblicata nella G.U. n. 11 del 15 novembre 1996;

VISTO l'art. 1, comma 242 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, pubblicata nella G.U. n. 233 del 28 dicembre 1996;

VISTO il D.Lgs. del 2 settembre 1997, n. 314 - "Armonizzazione, razionalizzazione e semplificazione delle disposizioni fiscali e previdenziali concernenti i redditi di lavoro dipendente e dei relativi adempimenti da parte dei datori di lavoro";

CONSIDERATO che il suddetto decreto legislativo stabilisce che gli emolumenti spettanti ai revisori per l'attività di vigilanza svolta nei confronti delle società cooperative costituiscono reddito assimilato a quello di lavoro dipendente per cui, a decorrere dal 1 gennaio 1998, i contributi previdenziali gravano sul 100% degli emolumenti stessi;

VISTO il decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, relativo, tra l'altro, alla individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato;

VISTI i D.Lgs. n. 446 del 15 dicembre 1997 e n. 506 del 30 dicembre 1999 concernenti l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP);

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante la riforma dell'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, ed in particolare l'articolo 16, laddove attribuisce ai titolari di uffici dirigenziali generali l'esercizio dei poteri di spesa rientranti nelle competenze dei propri uffici;

VISTA la convenzione 30 novembre 2001 stipulata tra i Ministeri delle Attività Produttive e del Lavoro e delle Politiche Sociali per lo svolgimento delle funzioni in materia di cooperazione e per la regolamentazione e la disciplina dei rapporti tra gli uffici centrali e periferici dei detti Ministeri;

VISTO il protocollo d'intesa del 1 febbraio 2006 sottoscritto dai Ministeri delle Attività Produttive e del Lavoro e delle Politiche Sociali per lo svolgimento delle funzioni in materia di cooperazione e per la regolamentazione e la disciplina dei rapporti tra gli uffici centrali e periferici dei detti Ministeri;



VISTE le modifiche ed integrazioni al suddetto protocollo d'intesa sottoscritte in data 31/7/2006 dai Ministeri dello Sviluppo Economico e del Lavoro e della Previdenza Sociale;

VISTA la Direttiva del 4 luglio 2007 del Ministero dello Sviluppo Economico relativa alla gestione dei capitoli di bilancio n. 2200/33 e 2200/34, registrata alla Corte dei Conti il 3/8/2007, al n. 3, foglio 324 - con cui vengono individuate le destinazioni, delle somme esistenti sul capitolo di bilancio 2159 PG 33 "*spese relative alla vigilanza sulle società cooperative e loro consorzi nonché sugli enti mutualistici di cui all'art. 2512 c.c.*", alle diverse tipologie di spese connesse all'attività di vigilanza sulle cooperative e loro consorzi in base alle quattro categorie di priorità riportate nella Direttiva medesima;

VISTO il D.M. del 16 ottobre 2008 con il quale sono stati fissati gli emolumenti spettanti ai revisori per l'attività di vigilanza alle società cooperative e loro consorzi non aderenti alle Associazioni nazionali di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo;

CONSIDERATO che per ciascun incarico di revisione, ai fini del calcolo degli emolumenti, sono stati rigorosamente applicati i criteri di cui al citato D.M. del 16 ottobre 2008;

VISTA la convenzione del 28 settembre 2010 stipulata tra i Ministeri dello Sviluppo Economico e l'Agenzia delle Entrate per lo svolgimento delle funzioni in materia di cooperazione e per la regolamentazione e la disciplina dei rapporti tra le amministrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 "legge di contabilità e finanza pubblica" che, tra l'altro, ha abrogato, a decorrere dal 1° gennaio 2010, la legge 5 agosto 1978, n. 468 "Riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio";

VISTO l'articolo 23 del D.Lgs. 147 marzo 2013, n. 33, inerente gli obblighi di pubblicazione concernenti i provvedimenti amministrativi;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 5 dicembre 2013, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico", che all'articolo 2 individua la struttura del Segretario Generale e gli uffici di livello dirigenziale generale in cui si articola l'organizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTO il decreto del 7 febbraio 2014 del Presidente del Consiglio dei Ministri registrato dalla Corte dei Conti in data 27 febbraio 2014 registro n. 1, foglio 858, mediante il quale alla dott.ssa Simonetta Moleti è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione generale per la vigilanza sugli enti, sistema cooperativo e le gestioni commissariali del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 209, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018";

VISTO il decreto del 28 dicembre 2015 del Ministro dell'economia e delle finanze con il quale è stata attuata la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2016 e per il triennio 2016-2018;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 12 gennaio 2016, con il quale, ai sensi dell'art. 21, comma 17, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, si è provveduto all'assegnazione delle disponibilità del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2016 ai titolari delle strutture di primo livello del Ministero medesimo;

CONSIDERATO che nell'assolvimento dei compiti istituzionali attribuiti dall'art. 1 del D.Lgs. n. 220 del 2 agosto 2002, la Divisione V ha provveduto a una programmazione delle revisioni approntando una assegnazione massiva di incarichi al personale di cui all'allegato elenco a valere sull'es. 2016;



CONSIDERATO che i predetti incarichi saranno liquidati con i criteri e le modalità di cui al richiamato D.M. 16 ottobre 2008;

RITENUTO di dover procedere ad impegnare le somme per la copertura dei suddetti incarichi;

CONSIDERATO che tra i revisori di cui all'allegato elenco non sussistono nominativi con qualifica dirigenziale appartenenti a questa Amministrazione;

TENUTO CONTO che il presente impegno di spesa prende in considerazione la media aritmetica ponderata del valore di ogni singola prestazione (*revisione o ispezione*) in quanto al momento dell'assegnazione degli incarichi non è possibile quantificarne il valore, che varia in funzione dei parametri di cui al sopracitato D.M. 16 ottobre 2008, che solo il revisore può verificare a revisione ultimata;

D E C R E T A

Articolo unico

(impegno di spesa per compensi revisioni e relative ritenute)

E' impegnata la somma complessiva di € 4.500.000,00, comprensiva di IRAP, IRPEF e ritenute previdenziali, a favore degli ispettori di società cooperative indicati nell'elenco allegato, per l'attività di vigilanza.

L'onere relativo grava sul capitolo 2159 PG 33 "*spese relative alla vigilanza sulle società cooperative e loro consorzi nonché sugli enti mutualistici, ecc*" - Missione 11 – Competitività e Sviluppo delle Imprese – Programma 11.6 - *Promozione, coordinamento, sostegno e vigilanza del movimento cooperativo*" dello stato di previsione della spesa del bilancio del Ministero dello Sviluppo Economico" per l'esercizio finanziario in corso.

Il presente decreto sarà trasmesso all'Ufficio Centrale del Bilancio per la registrazione.

Decreto n. 184/2016

IL DIRETTORE GENERALE
(*Simonetta Moleti*)

*Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del
D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e successive modifiche.*